

BASKET A

SEMIFINALI PLAYOFF, GARA 1

A MASNAGO I PADRONI DI CASA, IN DIVISA BIANCONERA PER CELEBRARE LA MITICA MOBILGIRGI DEGLI ANNI 70 NON SFRUTTANO IL FATTORE CAMPO CONTRO LA MPS

Questa Siena è sempre **Siena** Anche **Varese** ne fa le spese

Killer instinct Un eccezionale Brown affetta la difesa dei lombardi

Varese	72
Siena	80

16-18; 36-35; 52-52

VARESE: Sakota 13, Banks 11, Rush 2, De Nicolao, Green 14, Balanzoni ne, Bertoglio ne, Cerella, Ere 15, Polonara 3, Dunston 9, Ivanov 5. All. Vitucci.

SIENA: Brown 29, Eze 9, Carraletto 7, Rasic, Kangur, Sanikidze 4, Ressa 2, Ortner ne, Lechtaler ne, Janning 2, Hackett 10, Moss 17. All. Bianchi.

Arbitri: Begnis, Chiari, Filipini.

Note: Da 2: Va 21/51, Si 25/43. Da 3: Va 6/20, Si 6/16. Tl: Va 12/17, Si 12/17. Rimbalzi: Va 38 (15 offensivi), Si 36 (5). Assist: Va 12, Si 12. Valutazione: Va 73, Si 87.



CARATTERE Ere, merito suo il vantaggio di Varese al 35'

una Varese confusionaria e pasticciona per tutta la partita e, in particolar modo, nei momenti decisivi. Un Bobby Brown eccezionale (32 di valutazione) vince di gran lunga il confronto con il pariruolo varesino Green

e affetta letteralmente la difesa della Cimberio, costretta a inchinarsi di fronte al 53% dal campo della Mps. I vari cambi difensivi dei toscani mandano in difficoltà offensiva Varese, apparsa persa e slegata senza poter

sfruttare i suoi squisiti giochi a due, e permettono a Siena di rimanere in equilibrio a metà partita (36-35) nonostante un ampio differenziale in termini di valutazione (41-27 al 20'). Sakota suona la carica da fuori ma un quintetto sventurato di Varese costa un parziale di 7-0 che lancia avanti la Mps prima che il carattere di Ere regali ai padroni di casa ineria e vantaggio (65-63 al 35').

Nel momento migliore, però, due attacchi pazzi di fila inguainano la Cimberio, facendole perdere il ritrovato ritmo, permettendo al tiro da tre di Brown e al canestro di Eze di creare un divario importante (65-72). Un'altra bomba di Sakota ridà speranza a Varese ma il contropiede di Hackett e il susseguente rimbalzo in attacco di Eze segnano definitivamente la partita (68-74 a 2'32" dal termine) e mettono la Cimberio nella peggiore condizione possibile che si potesse immaginare alla vigilia.



RAMMARICO Trinchieri: «A un passo dal colpaccio»

Basket A Cantù dopo il ko incassato a Roma

Trinchieri: «È mancata la benzina mentale»

Roberto Nardella
■ Cantù (Como)

LA LENOVO si lecca le ferite dopo essersi fatta azannare dalla Virtus Roma e pensa già a gara 2 che si disputerà domani sera ancora nella Capitale (diretta tv su Rai Sport). La sconfitta maturata nella prima sfida della serie di semifinale potrebbe portare con sé degli strascichi psicologici per la Lenovo, perché perdere dopo un supplementare e dopo aver raggiunto anche il +19 nel terzo quarto, sa tanto di beffa per capitano Mazzarino e compagni.

Nella serie con Sassari però Cantù si era già rialzata dallo schiaffo preso dai sardi in gara 1 (la sfida finì 90-70 per gli uomini di coach Sacchetti) e ora gli uomini di coach Andrea Trinchieri dovranno provare a fare lo stesso: «Potremmo portare a casa il primo punto della serie - spiega il tecnico della Lenovo - dopo aver condotto per larghi tratti. Sicuramente la delusione è palpabile, però bisogna ricordarsi sempre della realtà. Siamo 1-0 per Roma al termine di una gara finita al supplementare». L'allenatore

della formazione brianzola cerca dunque di ridimensionare la sconfitta perché seppur bruciante, vale comunque un solo punto di svantaggio. Cantù avrà bisogno quindi di gettarsi alle spalle tutto il carico psicologico di gara 1 per cercare di provare a strappare il vantaggio del fattore campo a Roma

Domani c'è gara 2
Dal +19 alla sconfitta?
Già nei quarti con Sassari i biancoblu hanno reagito

già da gara 2 (intanto per gara 5 la Virtus potrebbe tornare a giocare al Pala-Eur).

La serie si preannuncia lunga e anche questa volta gli aggiustamenti in corsa potranno fare la differenza e nel caso di Cantù bisognerà lavorare molto sulla difesa alla zona, vera chiave di volta per il successo romano in gara 1: «Non abbiamo avuto grande fluidità nell'attacco alla zona. Questo ci ha tolto ritmo anche in difesa. Alla fine è mancata un po' di lucidità e di benzina mentale. Le gambe vanno dove la mente indica e non viceversa».

Legadue Stasera alle 20 al San Filippo palla a due con Trento per gara 1 di semifinale promozione

L'ondablù è chiamata a sostenere **Brescia**

■ Brescia

QUESTA SERA Brescia chiama l'intera città alle 20 al S. Filippo per lanciare la squadra di Martellosi sulle ali dell'entusiasmo dell'ondablù (a tutti i tifosi all'ingresso verrà regalata una maglia blu per colorare il palazzetto con un effetto che si spera possa caricare al massimo Giddens e compagni) e superare Trento in gara 1 della semifinale playoff di Legadue. Un sogno nel quale l'ambiente bresciano crede sempre di

più: «La nostra squadra - conferma la presidente Graziella Braggaglio - sta facendo grandi cose. Lotta, combatte e regge al meglio la pressione. Speriamo siano le qualità giuste per andare ancora avanti, magari con il sostegno del pubblico delle grandi occasioni». Un auspicio al quale si aggiunge un'unica raccomandazione. È vietato pensare alle due vittorie conquistate con Trento durante la regular season, i playoff sono tutt'altra cosa.

L.M.



CARICHI Giddens e compagni pronti alla sfida

Hockey su prato femminile A2 Oggi nelle sfide promozione al Cernusco basta un pareggio contro la squadra che due anni fa lo condannò alla retrocessione

Dell'Atti: «Vogliamo superare le padovane, per l'A1 e per vendicarci»

■ Cernusco s/N (Milano)

L'HOCKEY Cernusco sogna l'A1. La formazione femminile della Martesana, dopo aver chiuso al primo posto il girone A della regular season della serie A2 di hockey su prato, sta disputando da grande protagonista i playoff promozione. La kermesse sportiva, in programma nell'impianto di Cernu-

sco sul Naviglio, vede sfidarsi le padrone di casa, il Cus Padova, l'Hc Suelli e l'Ht Bologna per l'unico posto in palio nel massimo campionato italiano. Il Cernusco è partito bene nel torneo: venerdì ha asfaltato il Bologna per 7-0, mentre ieri ha superato (con più fatica del previsto) il Suelli per 2-0 grazie alle reti di Lu-

cas e Tosco. Stamattina le ragazze di mister Dell'Atti se la vedranno contro il Padova per la terza e ultima gara dei playoff promozione. Le padrone di casa, prime a 6 punti, in caso di pareggio abbraccerebbero l'A1, mentre il Padova, secondo a 4 punti, deve solo vincere se vuole ancora sperare nella promozione.

MAURIZIO Dell'Atti, mister del Cernusco, non si fida delle venete e mette in guardia le sue ragazze in vista del match: «Mi aspetto una partita difficile. Le padovane sono molto forti e non a caso sono arrivate prime nel loro girone di campionato. Le ragazze dovranno stare molto attente». La squadra della marte-

sana affronta questa sfida con il dente avvelenato: le venete, infatti, due anni fa condannarono le biancorosse alla retrocessione in A2: «Una brutta pagina della nostra storia recente - sottolinea Dell'Atti -. Oggi vogliamo vincere anche per vendicarci di quella partita». Le speranze di vittoria del Cernusco sono riposte

anche su Stefania Tosco. L'attaccante biancorossa, fresca di convocazione in Nazionale, sta trascinando le sue compagne: «Stefania è la nostra punta di diamante - commenta Dell'Atti -. Ha disputato un grande campionato, segnando tanti gol, e adesso ci sta dando una grossa mano».

Loenzo Pardini